

stro della guerra se egli intenda di mantenere l'organico dei tribunali militari così come venne lasciato dal suo predecessore.

Accenno a questo fatto perchè venne soppresso ultimamente il tribunale militare di Piacenza e venne incorporato a quello di Genova. Non so a quale criterio si sia informato il Ministero passato per decretare la soppressione del tribunale di Piacenza aggregandolo invece a quello di Genova. Ma se il provvedimento fosse stato adottato solamente per ragione di economia questa non si saprebbe per verità comprendere; in quanto che l'averne di tanto allontanato il tribunale militare importa necessariamente una spesa molto maggiore per tutte quelle persone le quali vi debbono intervenire e specialmente per i testimoni che da plaghe molto lontane vi si devono recare. Quando la soppressione avvenne, la città di Piacenza che ho l'onore di rappresentare, ebbe a provarne un senso di meraviglia e di dolore, il qual dolore si fece più vivo essendo che poco tempo dopo avvenne il trasferimento da Piacenza a Bologna della direzione territoriale del Genio, mentre a Piacenza essa fu sempre mantenuta anche per ragioni speciali di località, giacchè il Po ampio e vicino si presta benissimo a speciali esercitazioni.

L'una cosa e l'altra messe insieme diedero anche a pensare se non fosse fondata la voce già da tempo corsa, che il Ministero avesse intenzione di sopprimere il Corpo d'armata di Piacenza o quanto meno di trasportarlo a Bologna, voce che anche ultimamente ripetuta in parecchi giornali mi indusse a presentare in proposito una domanda d'interrogazione all'onorevole ministro della guerra.

Quindi, se l'onorevole ministro oltre al rispondermi se intenda mantenere lo *statu quo* e quindi di non ripristinare il tribunale militare a Piacenza, vorrà anche dirmi se sia, o no, fondata la voce del trasporto del IV Corpo d'armata da Piacenza a Genova gliene sarò grato e potrò anche ritirare la mia interrogazione, semplificando così alla mia volta l'andamento dei lavori parlamentari. (*Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Non domanderò se sia, o no, da reintegrarsi alcuno dei tribunali già aboliti, poichè la mia opinione è che debbano essere aboliti tutti, compreso anche il tribu-

nale supremo di guerra. E poichè questo concetto ho sempre sostenuto nella Camera insieme con molti colleghi di me ben altrimenti valorosi, così domando al ministro della guerra quali siano le sue intenzioni: se egli ritenga necessari i tribunali militari o non creda miglior consiglio quello di abolirli. Poichè a me pare che per le mancanze contro la disciplina debbano bastare le Commissioni regimentali e che per tutti i reati comuni si debba andare dinanzi al giudice comune, mentre per i reati militari si dovrebbero costituire i tribunali *ad hoc* secondo che occorra, e regimentalmente. Il tribunale supremo di guerra poi, che in verità a niente serve se non a mantenere canonicati militari e non militari (perchè ne fanno parte anche magistrati di Cassazione) è condannato da lungo tempo nella coscienza di tutti; e perciò domando esplicitamente al ministro della guerra quali siano le sue intenzioni in proposito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Campi.

**Campi.** Io non credo che in sede di bilancio sia conveniente di fare la grave questione del mantenere o no i tribunali militari.

**Imbriani.** È proprio questa la sede.

**Campi.** Non lo credo, perchè ritengo che il bilancio non debba essere altro che l'applicazione delle leggi organiche esistenti, e che quindi non sia in sede di bilancio che si possa discutere la modificazione di queste leggi.

**Imbriani.** E allora dove la create la sede?

**Presidente.** Ma faccia silenzio.

**Campi.** Tuttavia, dacchè la questione è ormai sollevata, io dico che sono d'accordo col l'onorevole Imbriani in quella parte almeno nella quale egli non riconosce l'utilità del Tribunale supremo di guerra e marina. Questo Tribunale supremo non ha altro scopo che la difesa della legge, perchè non può entrare nel merito, ed allora io credo che tale compito potrebbe essere affidato al magistrato supremo comune, ossia al magistrato di Cassazione.

In quanto ai Tribunali militari, io ne ravviso la grande utilità. Nella mia gioventù ho avuto spesse volte occasione di sostenere cause davanti ai Tribunali militari, e mi compiacco di riconoscere che quella è una giustizia molto seriamente e coscienziosamente amministrata, e non è davvero una